

# Watson e Odifreddi Quattro passi in cima al Paradiso

Un sabato al Nivolet per il nobel americano e il matematico  
Con loro il direttore del parco Ottino: «Erano entusiasti»

► CERESOLE REALE

Non succede tutti i giorni, sui sentieri dell'alta Valle Orco, di incontrare un professore premio Nobel per la medicina ed un insigne matematico. Eppure è accaduto sabato mattina agli escursionisti che si trovavano al colle del Nivolet e dintorni: quel giorno, infatti, sono saliti fin lassù nientemeno che James Dewey Watson e Piergiorgio Odifreddi.

Americano, biologo, premio Nobel, Watson è conosciuto soprattutto per aver scoperto, negli anni Cinquanta, insieme a Francis Crick e Maurice Wilkins con i quali ricevette il premio Nobel nel 1962, la struttura della molecola del Dna. L'autore, dunque, di una delle più importanti scoperte scientifiche del secolo scorso che ha dato il via ad una rivoluzione nella biologia molecolare provocando un effetto a catena di successive scoperte in vari campi. Odi-

► LOCANA - VALLI ORCO E SOANA

## Dimissioni per le 2 sole donne in Consiglio

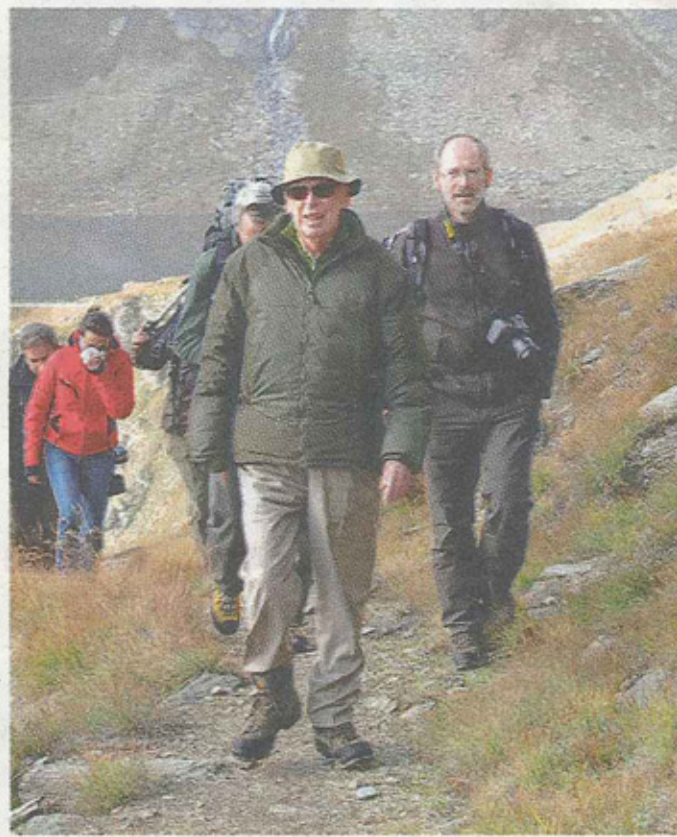
Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio della Comunità montana, svoltosi la settimana scorsa, sono state comunicate le dimissioni da consigliere di Margherita Chiolerio (in conseguenza delle sue dimissioni da consigliere del Comune di

Ribordone) e le dimissioni da assessore, per motivi personali, di Laura Balagna, rappresentante della maggioranza di Pont. La Comunità montana, dunque, perde le uniche due donne presenti in Consiglio. (odp)

freddi, invece, è un noto matematico italiano, che ha pubblicato numerosi libri e saggi su svariate discipline, conosciuto anche dal grande pubblico per aver partecipato ad alcune trasmissioni televisive. Due illustri personalità del mondo della scienza che sabato hanno visitato il parco del Gran Paradiso accompagnati dal direttore dell'ente Michele Ottino, dal veterinario del parco Bruno Bassano, dal biologo Achaz von Hardenberg e da alcuni guardaparco. «Il celebre

biologo statunitense aveva espresso il desiderio di ritornare nell'area protetta, da lui visitata 52 anni fa, al termine dei suoi studi, e per noi è stato un piacere accompagnarlo - spiega Ottino - lui e gli altri ospiti hanno espresso viva soddisfazione per la giornata, complimentandosi per lo stato di cura e protezione della biodiversità nell'area protetta e rimanendo entusiasti per gli scenografici paesaggi del colle del Nivolet».

Noto anche per le sue parti-



Il premio Nobel James Watson, dietro di lui il direttore Michele Ottino

colari opinioni sull'eugenetica, che spesso hanno provocato polemiche (è un sostenitore degli Ogm), James Watson ha risposto senza giri di parole alle domande dei giornalisti della troupe televisiva di RaiUno Leonardo, che lo ha seguito durante tutta la giornata.

Dopo una sosta al colle del Nivolet per ammirare il paesaggio e la vetta del Gran Paradiso, Watson con gli altri ospiti e la delegazione del parco, è sceso al rifugio Bastalon, dove ha pranzato e discusso con il

direttore Ottino e con gli altri funzionari del parco che gli hanno presentato le varie ricerche scientifiche attualmente in corso ed illustrato lo stato di conservazione della biodiversità all'interno dell'area protetta. L'ultraottantenne scienziato statunitense è attualmente in Italia per presentare la mostra Honest Jim, James Watson, esposta a Torino, al museo regionale di Scienze Naturali, fino al 21 ottobre.

Ornella Depaoli

## Locana, fondi Ato gestiti bene dalla Comunità

► LOCANA

Secondo i dati forniti dall'Ato, quella delle Valli Orco e Soana è la Comunità montana che, in Piemonte, ha dimostrato la migliore capacità di spesa con il minor costo di gestione. Parliamo, naturalmente, dei cosiddetti fondi Ato, ovvero i fondi derivati da una quota della tariffa dell'acqua che ogni anno viene destinata alle zone montane.

Nello specifico, si tratta di quei 5 milioni di euro gestiti dalla Comunità montana negli ultimi anni, oggetto di un'indagine dopo i dubbi sugli affidamenti dei lavori e sulla loro effettiva realizzazione sollevati dal locale gruppo Lega Nord. Analoghi finanziamenti, destinati a lavori di manutenzione ordinaria del territorio, sono stati gestiti dalle altre Comunità montane, a quanto pare, con qualche difficoltà. Nessuna, infatti, è riuscita ad eguagliare la Comunità montana Valli Orco e Soana, prima per capacità di spesa (ha già utilizzato il 67,5 per cento dei finanziamenti), la quale, inoltre, è riuscita a mantenere bassi costi di gestione (pari al 2,8 per cento dei finanziamenti, contro il 20-30 delle altre valli). Questi dati sono stati comunicati dal presidente, Danilo Crosasso, durante la recente riunione del Consiglio dell'ente montano. (o.d.p.)